

**S51 - Frangioni 1994, pp. 560-562, n. 798 - busta n. 669/20,
700325**

Giovanni da Pessano a Francesco Datini, Milano 04.01.1402 (Firenze 20.01.1402)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 4 di ginaio 1402.

A d 27 del passato ebe una vostra di d 7 del passato la quale i' intesso,
ve rispondo e breve.

Veco chomo voy avitti scritto a Bindo Piaciti interamente e prometuto per mi e che di tuto c che se potesse aghuadegniare che lo chieda a luy a Vinegia. Di c molte ve regratio e s ben no sapesse scrivere lo regratimento ch' di bisogno: no di meno i' la bona volent e possitti fare di mi de un vostro filiollo. Fino hora no rechiesto altro al ditto Bindo per che anchora no gh' remetuto se no lb 20 di grossi per lo cottono ma, per lo primo che se partir per ire a Vinegia, ghe remeter lb 10 di grossi o 'n lo resto di dinari del cottono e no ve mareveliatti se li remeto a pocho, la caxone no ve dicho. Remetuto che abia i dinari a Vinegia del cottono ve mander lo chunto del cottono e, se vederitti c che v' ghuadegniatto e se a le cosse che potite achontentare se al ser di vostro piacere, se ne poteremo fare venire de l'altro e e tenirne qui per chontinovo per che ne venderebe asay e, se n'avesse abiutto anchora de l'altro, n'averebe vendutto asay ma pure fa bisogno atendere 1 messe o 'n 2 abiando sempre bona scritto.

Apresso ditti che se da Bologna se potesse trare cossa niuna che se potesse aghuadegniare, che voy avitti una bona persona ch' pratico di tafet e di draperia di seta. Unde ve risponde che di taffet e di altro lavoro di seta di Bologna se ne farebe qui molte ben per che qui se chonsuma taffet asay di chaduno cholore per che qui se fano maniche larghe so di mode.

E pertanto, vedando che lo tempo non da c, no so ben chonseliare c che debio domandare ma parerebe di stare un pocho a vedere e si nulla faremo, faremo pianamente per modo che no poteremo [esare] troppo dalmagiatti.

Chomo v' scritto #[.....]@ salvamento le 2 coppie di velutti neri e 1 peza di velutto di grana e pi una peza di taffet di grana in una cassetta. Ma non abiutto li spesse fatte da cost fino a Pissa n lo costo e per si mandato no l'abiatti,

mandatolo a c possa sapere c che i' a fare. Per anchora no l' mostrato e persona per che ve n' pocha davante Natalle e anchora semo in li feste, ma in quisti d far de venderlo ma pure far bisogno di venderlo a termino di 2 missi e ben penatto asay a venire. Chomo ve dicho mandatene lo costo e spese fino a Pissa e scriveteme unde melio remetere i dinari un per Vinegia o 'n per Genova per che a mancho la mitt di ditti veluti remeter presto pure che abia da voy lo costo e unde debia remetere e l'altra mit remeter pi presto poter.

Anchora ditti che voy avitto scritto a Thomaxe sopra lanne di Arli gli pare da metere lo facia e similli di fustani. Sopra questo v' avixato a Vignioni e scritto a loro li pregi di qui e scritto, similli, che chomprando fustani di Cremona, cove bochazini azuro e neri e bianchi e bandere, che io toliar lo tertio e di questi fustani o 'n sia bochazini crezo che se ghuadagniarebe. Atendo da Tomaxe la resposta e chomo dir far.

Similli ditti che se nesuna cossa me pare di trarare n da metere a Pissa stando ghuadagnio che lo poterebe fare. No veco che a Pissa, metando fustani al pregio, se potesse aghuadegnare nulla, similli di lanne faciando venire qui al pregio valiano.

Far fino a quisti velutti e taffet che crezo che se ne ghuadegniar ben e in questo mezo avixar si di nulla che sia di cost si possa aghuadegni e di tuto avixar. l' veduto tuta la vostra bon volent e se piacer a Dio se ve ne render merito.

Altro per questa no dicho se no che me rechomando a voy.

Apresso ditti che ve scriva di cierte pelle di montoni de la Magnia che doveva mandare a Bologna a Nello di ser Bartholomeo. Unde ve rispondo che io scrisse al ditto Nello sopra quisti montoni da la Magnia un che io no sapesse dare intendere a 'n chomo fosse. lo ebe una sova lettera la quale no me respondeva nulla sopra quisti montoni e in questo mezo io li vende' qui. E se voliti sapere quante som, ve dirli som pelli di montoni chonzii a Filiborgho per fare tomere di zabate e se vendeno a libra e per v'avixo che i' la magniera di farne venire asay per che le su lo chamino da Millano a Genevra longe dal chamino per 1#2 giornata. E quisti montoni

se vendeno a libra e valiano qui s 4 d 8 la libra di onze 28. Unde, se voy sapitti
c che le voy potitime avixarme chomo dicho, s'apellano balzane da la Magnia.
Cottono amano lb 20 1#2, alfoa e came lb 18 in 19 lo cento. Lanna di Arli lb 8 s 10
lo cento, di San Matheo lb 10 in 11, di Bregovia lb 21, di Ingaltera lb 32
lo cento.
Fustani di 2 chandelieri boni lb 3, di ghuado lb 7 la peza, panziere o 'n sia
bandere lb 6
s 10, bochazini da Cremona bianchi lb 6, azuri lb 6, grezi lb 5. Chambi per
Vinegia 12 1#2, per Genova 4 quisti pexo.
Giovani da Pessano, saluti da Millano.
Francescho di Marcho,
unde sia.